
Julien Dieudonné, *Les Récits de Jean Paulhan*

Emanuele Kanceff



Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/30738>

DOI: 10.4000/studifrancesi.30738

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 avril 2006

Paginazione: 191

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Emanuele Kanceff, «Julien Dieudonné, *Les Récits de Jean Paulhan*», *Studi Francesi* [Online], 148 (XLX | I) | 2006, online dal 30 novembre 2015, consultato il 22 avril 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/30738> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.30738>

Questo documento è stato generato automaticamente il 22 avril 2021.



Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Julien Dieudonné, *Les Récits de Jean Paulhan*

Emanuele Kanceff

NOTIZIA

JULIEN DIEUDONNÉ, *Les Récits de Jean Paulhan*, Paris, Champion, 2001 (« Littérature de notre siècle », 16), pp. 482.

- 1 Paulhan è conosciuto più che altro come eminenza grigia delle lettere francesi tra il 1925 e il 1968, anno della sua morte. Questa etichetta che gli si è incollata addosso, soprattutto grazie alla copiosa corrispondenza, abbondantemente pubblicata, fa di lui, a giudizio dell'autore, un illustre sconosciuto, anche se il suo ruolo e la sua importanza nella letteratura francese del XX secolo non cessano di essere sottolineati. Soprattutto i suoi racconti sono poco letti, ignorati, introvabili, ignorati dalla ricerca univerversitaria francofona.
- 2 Questo libro si propone di porre rimedio a tale stato di cose studiando, uno dopo l'altro, il contesto della narrativa di Paulhan, la storia e il vissuto come contenuto narrativo, la composizione e il ruolo dell'istante privilegiato, la situazione narratologica. La conclusione è che la poetica narratologica di Paulhan è impossibile da ridurre a qualunque scuola e pertanto originalissima. Non ci si può limitare a considerare lo scrittore come uno spettatore della modernità, poiché ha saputo offrire risposte originali a domande comuni del suo tempo, come deve fare ogni scrittore che sia impegnato nell'avventura della letteratura.